



Medioevo
e Rinascimento
ad Arezzo
e nelle sue vallate

BORGHI e CASTELLI



Informazione
turistica

BORGHI e CASTELLI

Pievi, castelli, rocche: le quattro vallate che abbracciano Arezzo sono costellate di edifici che ne raccontano la storia. Erano circa sessanta le strutture fortificate che in epoca medioevale sorgevano in Casentino. E mentre la Valtiberina accoglie borghi e città fortificate, come Sansepolcro e Anghiari, la Valdichiana è caratterizzata da torri e fortezze come la Torre del Cassero a Castiglion Fiorentino, il borgo murato di Lucignano, il Castello di Montecchio, il Castello di Gargonza, la Rocca di Civitella e la Fortezza del Girifalco a Cortona.

Per maggiori informazioni
sul territorio, gli itinerari
e le esperienze,
inquadra il QR Code



UFFICIO TURISTICO

Logge Vasari, 13 - Arezzo
+39 0575 377468

www.discoverarezzo.com

POPPI

Il borgo e il castello dei Conti Guidi



Si dice che la struttura del Castello dei Conti Guidi a Poppi sia stata di ispirazione per la facciata di Palazzo Vecchio a Firenze. Documentata fin dal 1191, l'imponente costruzione racconta la potenza di quella nobile famiglia che la fece erigere. Dopo aver attraversato un ponte su un fossato a secco, si accede al suo interno. Qui una scalinata scenografica realizzata a fine XV secolo conduce alla scoperta del castello fino alla sommità della torre campanaria. Si attraversano così le sale affrescate, le segrete, la cappella decorata da Taddeo Gaddi e la sala con il plastico della Battaglia di Campaldino, che vide contrapporsi Guelfi e Ghibellini e alla quale partecipò anche Dante Alighieri, ospite di questo edificio durante il suo esilio da Firenze.



PRATOVECCHIO STIA

Il castello di Romena e la pieve di Romena

Fondato nel XI secolo dai Marchesi di Spoleto, nel corso del XII secolo fu acquisito dai Guidi che ne determinarono la grandezza. Un grande cassero, con tre torri e tre cerchi fortificate concentriche, testimonia le varie fasi costruttive avvenute tra XI e XIV secolo. Tra il Mastio, la torre più alta, e la Torre delle Prigioni, c'è la grande piazza d'armi che guarda verso il Monte della Verna. Poco distante dal castello si impone la Pieve di Romena, uno dei più importanti esempi di romanico in Toscana. Fu costruita a metà XII secolo su una preesistente struttura religiosa (probabilmente risalente ai secoli VIII o IX), i cui resti e alcuni frammenti sono visibili scendendo nella parte inferiore della chiesa attraverso una scala posta accanto alla parete destra dell'edificio.



Il borgo e il castello di Porciano

Fondato dai conti Guidi agli inizi dell'XI secolo, il castello di Porciano è ricordato già in documento del 1017 che lo cita come "locus Porciano". Da qui si domina la valle dell'Arno fino a Bibbiena. E infatti poco distante, sul colle opposto, si scorge il Castello di Romena mentre è ben visibile, anche se più lontano, il Castello di Poppi. L'importanza di Porciano è dovuta alla sua posizione strategica da dove si potevano controllare due importanti strade ancor oggi esistenti: quella che conduce nella valle del Sieve, e quella che si dirige verso la Romagna attraverso il Passo della Calla. Nel Castello di Porciano venne ospitato Dante Alighieri durante il suo esilio da Firenze e pur non esistendo una documentazione storica a riguardo, si suppone che qui il Sommo Poeta abbia scritto le due celebri lettere del 31 marzo e del 15 aprile del 1311: la prima ai Fiorentini, la seconda all'imperatore Arrigo.



ANGHIARI

Il borgo fortificato, il luogo della Battaglia di Anghiari

Paese famoso per essere scenario della celebre battaglia raffigurata da Leonardo da Vinci, Anghiari è un suggestivo borgo fortificato che si affaccia sulla parte settentrionale della Valtiberina. Ricordato da una pergamena del 1048, per la sua posizione strategica ha rivestito un ruolo molto importante. Qui ovunque si respirano atmosfere medievali: tra i vicoli acciottolati, nel camminamento delle sue antiche mura, tra i suoi possenti bastioni, fino alla Chiesa di Santa Maria delle Grazie e al Campano, la maestosa torre dell'orologio. Scorci pittoreschi conducono al Borghetto, con la sua piccola piazza dominata dal rinascimentale Palazzo del Marzocco, sede del Museo della Battaglia e di Anghiari.



SANSEPOLCRO

Il borgo e la Fortezza Medicea



La città, il cui bellissimo centro storico è un vero e proprio museo a cielo aperto, dette i natali a Piero della Francesca, uno dei maestri più importanti dell'arte rinascimentale. Oggi alcuni dei suoi capolavori sono conservati al Museo Civico, il museo con più opere di Piero al mondo.

Palazzi e chiese raccontano la lunga storia medievale e rinascimentale della città. Mentre le mura testimoniano la dominazione dei Medici, famiglia che qui fece erigere anche la Fortezza Medicea, una costruzione militare realizzata dall'architetto Giuliano da Sangallo che operò inglobando nella struttura un borgo fortificato realizzato nel XIV secolo dai Malatesta attorno ad un cassero medievale.



CIVITELLA IN VAL DI CHIANA

La rocca longobarda

Sono i possenti resti di una rocca medioevale a dominare Civitella in Val di Chiana, un antico borgo fortificato di origine longobarda. Risale infatti al XIII secolo la Rocca che venne fatta edificare dal vescovo aretino Guglielmino degli Ubertini. Dotata di cinta muraria con unica porta d'accesso, la costruzione è un esempio di castello-recinto medioevale dalla forma quadrangolare, con il mastio che svetta dall'angolo occidentale. Le caratteristiche principali, come il portale con l'arco a sesto acuto, le finestre ad arco ribassato e l'uso di materiali e tecniche poco comuni in quell'epoca, ne fanno un esempio colto di architettura fortificata. Lo stato di conservazione attuale è dovuto alle distruzioni compiute dall'esercito tedesco che nel 1944 arrivò a Civitella Val di Chiana, distruggendo gran parte del paese.



LUCIGNANO

Il borgo fortificato ad anelli concentrici



Bellissimo borgo fortificato situato nella Valdichiana, collocato sulla sommità di una collina al confine fra gli antichi possedimenti di Firenze, Arezzo, Siena e Perugia, Lucignano assume un rilievo strategico nel contesto delle lotte tra Siena e Firenze, fino alla battaglia di Scannagallo che segna la seguente supremazia fiorentina su tutta la Toscana. Il paese, con il suo centro storico a forma di spirale, rappresenta uno degli esempi più interessanti di urbanistica medioevale per il suo impianto ellittico ad anelli concentrici. Tra i tanti tesori, nel Museo Civico di Lucignano si conserva lo strepitoso Albero d'Oro, o Albero della Vita, singolare reliquario considerato uno dei monumenti più straordinari dell'oreficeria italiana (1350-1471).

AREZZO

Piazza Grande e la Fortezza Medicea

Piazza Grande è il cuore del centro storico di Arezzo. Unica per la sua originale forma trapezoidale e la sua superficie fortemente inclinata, è caratterizzata da un'armoniosa alternanza di costruzioni di varie epoche che le regalano un aspetto suggestivo e scenografico. Sorta attorno al 1200, la piazza venne decisamente modificata nel corso del XVI secolo, quando venne ridotta alle dimensioni attuali per permettere a Giorgio Vasari (1511-1574) di realizzare il Palazzo delle Logge, che, con il suo imponente ed elegante loggiato, occupa la parte più alta. Su Piazza Grande si affaccia anche il meraviglioso abside romanico della Pieve di Santa Maria e il Palazzo della Fraternita dei Laici, un'elegante costruzione con una facciata in parte gotica e in parte rinascimentale, sormontata da piccolo campanile dove ancora è in funzione uno dei più antichi e rari orologi astronomici d'Europa. Raccontano invece le origini medioevali della piazza gli altri due lati con le case arricchite da ballatoi di legno e le torri merlate. Tra gli edifici più caratteristici la Torre Faggiolana (XIII secolo), il Palazzo Cofani-Brizzolari e la casa-torre dei Lappoli (XIII secolo). La Fortezza Medicea è invece un esempio di architettura militare difensiva. Costruita tra il 1538 e il 1560 per ordine di Cosimo I de' Medici, si erge sul Colle di San Donato, il punto più alto della città. Dalle sue mura si ammira un panorama mozzafiato che abbraccia il centro storico così come i territori circostanti. La struttura, perfettamente inserita nella cinta muraria, presenta un impianto pentagonale irregolare che si adatta al terreno ed è dotata di bastioni di differente impostazione. La fortificazione venne edificata su disegni di Giuliano e Antonio da Sangallo e fu lo stesso Antonio a dirigere i lavori.

CORTONA

Il borgo e la Fortezza del Girifalco



Racchiusa da un'antica cinta muraria etrusca e costruita su di una collina a circa 600 metri di altezza, Cortona con il suo centro storico medioevale è un susseguirsi di vicoli e piazze che metro dopo metro svelano tesori: fra questi la Basilica di Santa Margherita, il Palazzo Comunale e il Palazzo Casali, sede del Museo dell'Accademia Etrusca che conserva un'interessante raccolta di reperti archeologici. Nel punto più alto della città la Fortezza del Girifalco domina la Valdichiana. Fu costruita nel 1556, nell'angolo nord-est del quadrilatero della cinta muraria, per volontà del primo Granduca di Toscana, Cosimo I de' Medici e presenta una forma trapezoidale con quattro grandi bastioni, costituendo uno dei più belli esempi di architettura militare del Cinquecento.

CASTIGLION FIORENTINO

Il borgo e il castello di Montecchio

Nella parte più alta di Castiglion Fiorentino il complesso del Cassero con la sua Torre domina la Valdichiana conservando ancora l'originaria struttura difensiva medioevale. Il suo profilo inconfondibile lo rende il principale riferimento e il vero simbolo del paese. Poco distante sorge il Castello di Montecchio Vesponi, uno dei più suggestivi di tutta la Toscana. Eretto su un colle, dove la Val di Chio incontra la Valdichiana, era punto di osservazione strategico per il controllo della valle e dell'antico tracciato che collega Arezzo a Cortona. Cinto da mura merlate che si sviluppano per 263 metri con nove torri di guardia, il castello viene ricordato già nel 1014. Il suo profilo è stato reso celebre grazie ad un francobollo della "Serie dei Castelli d'Italia" e ai numerosi film e documentari in cui è comparso.



GARGONZA

Il borgo fortificato e il castello



Il Castello di Gargonza è vero e proprio villaggio medioevale fortificato che, immerso nel verde di boschi rigogliosi, si trova in Valdichiana, a pochi chilometri da Monte San Savino. Parte dei possedimenti della nobile famiglia degli Ubertini, nel 1302, il castello ospitò Dante Alighieri insieme ad altri esuli fiorentini. La sua funzione fu principalmente militare: lo documentano le mura possenti e la torre merlata. Ubicato in una posizione strategica sin dal XIII secolo Gargonza fu al centro di lotte tra Siena, Arezzo e Firenze, che più volte se ne contesero la proprietà. Con il XV secolo quella di Gargonza divenne una comunità autonoma che sfruttando i boschi e producendo lana riuscì a conquistarsi l'indipendenza civile, economica e religiosa.